

Siracusa. Scuola di via Temistocle, lavori finiti ma le porte restano chiuse. E quei balconi...

Il plesso di via Temistocle del comprensivo Chindemi è ancora chiuso. Eppure i lavori per l'abbattimento di barriere architettoniche e messa in sicurezza sono stati completati, seppur con un certo ritardo. I lavori erano iniziati a settembre 2015, dovevano essere completati a gennaio 2016 ma soltanto nelle settimane scorse è uscito l'ultimo operaio. Costo degli interventi: circa 172.000 euro. Con quella somma sono state abbattute le barriere all'ingresso ed al primo piano; sono stati messi a norma l'impianto elettrico e l'impianto antincendio; sostituiti gli infissi interni ed esterni e i corpi illuminanti.

Nessun intervento previsto sulle facciate. E in effetti ai balconi sono rimaste le reti di contenimento. Quei lavori non erano nel progetto. Manca anche il riscaldamento.

Intanto si attende una qualche comunicazione ufficiale sulla riapertura della scuola. La versione ottimistica porta a dire che dopo le vacanze natalizie il plesso di via Temistocle potrebbe riaprire. Ma mancano ancora gli arredi scolastici all'interno. Banchi e cattedre c'erano alla chiusura. Sono stati dirottati ad altri plessi dall'assessorato politiche scolastiche. Recuperarlo adesso appare complesso. Potrebbero servirne di nuovi, utilizzando fondi del bilancio approvato in coda d'anno.

Ma per il Comune c'è una grana in più: il certificato antincendio. In via confidenziale, alla luce delle condizioni attuali, filtra qualche perplessità sul possibile rilascio.

L'edilizia scolastica e la gestione/manutenzione dell'esistente si rivela un tallone d'Achille dell'attuale

amministrazione. I casi della scuola Martoglio, Archia, Raiti e adesso via Temistocle sono lì a dimostrarlo.

Siracusa. Saltellando sui binari in via del Porto Grande. Perché non si rimuovono?

Alla fine di via del Porto Grande, a Siracusa, si salta. E' così da decenni. Da quando il treno non passa più da lì. Ma i binari sono rimasti. Incastonati nell'asfalto, nel tratto che conduce verso via Bengasi. Coperti parzialmente per metà carreggiata, presenti nell'altra.

Non c'è siracusano che non sappia riprodurre onomatopeicamente il suono delle ruote che saltano e poi saltano e poi saltano ancora e ancora passando per quel brevissimo tratto. Senza parlare dei rischi, per gli scooter principalmente.

Proprio su quei binari si affaccia uno dei due accessi/uscita del parcheggio del Molo Sant'Antonio. Lì accanto, poi, c'è anche il comando dei Vigili Urbani. Ma come spesso capita a Siracusa, ci si abitua in fretta a tutto, anche a quei binari rimasti lì. Come se nessuno ci facesse più caso. Rassegnati alla loro inamovibile presenza.

Siracusa. Truffe in aumento, un vademecum per difendersi: iniziativa dei carabinieri

Le più comuni truffe e le indicazioni su come evitare di rimanerne vittima. I carabinieri hanno messo a punto una guida pratica contro i raggiri. L'obiettivo è fornire informazioni e consigli utili per sfuggire ai tanti gatti e volpi che si aggirano per le nostre città. Essere preparati aiuta a reagire nel migliore dei modi e a non cadere nei tranelli. Il vademecum è stato distribuito a diversi esercizi commerciali, nonché a tutte le Stazioni Carabinieri del territorio siracusano, può essere quindi consultato da chiunque. Le truffe, in particolar modo quelle che colpiscono persone vulnerabili rappresentano un problema che assume sempre più una vasta portata, anche per la presenza sul territorio di anziani soli, spesso facili prede da parte di individui senza scrupoli. Con il vademecum contro truffe e raggiri chiunque può avere accesso ad informazioni e consigli utili per evitare di ritrovarsi in situazioni spiacevoli e mettere al rischio la propria salute e il proprio portafogli.

Avola. Apre i battenti il centro di prevenzione

oncologica della Lilt

Inaugurato ad Avola il nuovo centro di prevenzione oncologica della Lilt. E' il settimo in provincia. Si trova in via D'Acquisto, in passato sede del tribunale. Al taglio del nastro, insieme al presidente Lilt, Claudio Castobello, anche il sindaco di Avola, Luca Cannata.

“Non ci sostituiamo al servizio sanitario nazionale”, ha spiegato Castobello. “Gli ambulatori della Lilt nascono, infatti, per assicurare informazioni, consulenze, visite specialistiche ed esami strumentali per la diagnosi precoce e per diffondere nel quotidiano la cultura della prevenzione come stile di vita”.

Per usufruire dei servizi (visite ed esami strumentali) sarà necessario diventare soci attraverso il tesseramento volontario Lilt; i soci tesserati avranno quindi diritto ad usufruire di tutti i servizi offerti a fronte di un contributo minimo.

Nella sede di Avola già attivi i laboratori di orientamento oncologico, ginecologia (visita, eco, pap-test, colposcopia), senologia (visita, eco, mammografia), dermatologia (visita e videodermatoscopia), nutrizione e obesità, urologia, otorino, endocrinologia (tiroide), visite chirurgiche, ecografie.

Per prenotazioni e informazioni si possono utilizzare i numeri telefonici 3938837429 oppure 0931815318, dalla 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Siracusa. Sanità, Vinciullo:

"L'Asp avvii la ricognizione dei lavoratori a tempo determinato, non si perda tempo"

Quasi concluse le procedure per la stabilizzazione del personale sanitario vincitore di concorso. A ricordarlo è l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo, da cui parte una sollecitazione. "Adesso- dice Vinciullo- bisogna procedere alla seconda fase e cioè alla stabilizzazione del precariato e alla mobilità per chi, da decine di anni, è lontano dalla propria terra e dal proprio paese d'origine. L'Asp di Caltanissetta- evidenzia ancora- ha indetto l'Avviso pubblico finalizzato alla ricognizione del personale assunto a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, in ossequio alla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha previsto procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato, al fine di velocizzare l'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e che, da anni, lavora sotto varie forme presso le aziende sanitarie provinciali". Al direttore generale dell'Asp, Salvatore Brugaletta, Vinciullo chiede di "procedere, con al speditezza del caso, seguendo l'esempio nisseno. Sarebbe opportuno che la Regione fornisse ai propri Commissari indicazioni certe sui tempi e sulle modalità di attuazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in modo da evitare perdita di tempo e disparità di trattamento fra i vari soggetti precari portatori dei medesimi diritti".

Siracusa. Inps e Ordine dei Commercialisti: siglato protocollo d'intesa

Siglato un protocollo d'intesa tra l'Inps di Siracusa e gli Ordini dei Dottori Commercialisti e quello dei Consulenti del Lavoro. Canali telematici preferenziali e tempi certi di risposta, tramite il cosiddetto "cassetto bidirezionale" e delle apposite caselle e-mail istituzionali costituiscono il punto centrale dell'accordo.

L'utilizzo corretto dei canali telematici consentirà il costante monitoraggio dell'attività svolta dall'Istituto da parte degli intermediari che, laddove la problematica non risulti risolvibile entro un tempo prestabilito, potranno richiedere ed ottenere in tempi brevi un appuntamento presso la sede Inps per la trattazione della pratica. In tal modo i professionisti non dovranno più fare inutili file presso gli sportelli ma verranno ricevuti da un funzionario dell'Istituto già informato di tutti gli elementi necessari per la trattazione della pratica.

Alla presenza dei vertici provinciali delle rispettive categorie professionali – Massimo Conigliaro per i Dottori Commercialisti, Antonio Butera per i Consulenti del Lavoro e il direttore della sede Inps di Siracusa, Carmelo Sciuto – è stato sancito un importante punto di incontro per affrontare in maniera sinergica, le nuove sfide di rinnovamento che la continua evoluzione normativa e tecnologica in materia di lavoro ormai impongono.

“Il rispetto di tempi precisi e sempre più brevi nella risoluzione dei problemi – commenta Conigliaro – fa sì che l'intero sistema funzioni: in tal senso l'utilizzo di una comunicazione scritta e tracciabile rappresenta un passaggio fondamentale, che seppur di non facile immediata gestione, consentirà di affrontare al meglio le diverse problematiche”

Siracusa. "La Madonna delle ...", oltraggioso murales in Ortigia. Il Comune lo cancella, caccia all'autore

Più che di semplice pessimo gusto si può tranquillamente parlare di oltraggio. Certamente verso quel diffuso sentimento religioso che è alla base della cultura e della storia siracusana. Peraltro nella settimana dedicata a Santa Lucia. Su una delle pareti della Badia, in Ortigia, è apparso un murales vergognoso. Sulla destra è riprodotta l'immagine di Maria, con vistoso rossetto rosso. Di fianco la scritta: "sono la Madonna delle t***e". Un gesti che potrebbe valere l'accusa di vilipendio al sentimento religioso ai responsabili, convinti probabilmente di aver dato vita a chissà quale divertente goliardata. Quando invece gli autori meriterebbero solennemente di esser mandati a quel paese, in compagnia della loro idea di arte e rispetto.

Nel pomeriggio di domenica il Comune ha provveduto a "cancellare" l'offensivo murales con l'intervento di un operaio che ha coperto quanto era stato tracciato sul muro. L'assessore alla Municipale, Salvatore Piccione, ha mostrato da subito forte sdegno per l'accaduto. "Ripongo fiducia nell'opera delle forze dell'ordine affinché l'autore subisca la dovuta sanzione".

Siracusa. La chiusura di Sprar Aretusa: "Tutelati i migranti, abbandonati gli operatori siracusani"

I dieci ex operatori del centro Sprar Aretusa, chiuso a giugno scorso, attendono ancora il pagamento di sedici mesi di stipendio. Mentre i migranti, anche attraverso l'intervento del Comune di Siracusa, sono stati trasferiti in altre strutture ed hanno ricevuto le somme loro spettanti, i dipendenti siracusani sono rimasti alla porta.

Il progetto di accoglienza per richiedenti asilo era stato finanziato con 4 milioni di euro nel triennio 2014-16. A gestirlo, una cooperativa di Acireale. Ma presto sono emersi problemi gestionali che hanno portato anche a varie manifestazioni di protesta, visite di parlamentari sino alla chiusura della struttura di contrada Targia.

Con una lettera inviata al Ministero, gli ex operatori del centro si chiedono che fine abbiano fatto i soldi pubblici che erano stati preventivati per il pagamento dei loro stipendi. "Nessuna procedura eccezionale e' stata avviata per noi, solo per i migranti", lamentano decisi. E tornano a chiedere al Comune e Ministero di attivarsi per risolvere il loro problema con la stessa solerzia messa in campo per i richiedenti asilo.

Siracusa. "Il nuovo ospedale

sorgera' alla Pizzuta", il punto e basta dell'assessore Moscuzza

Anche il Comune di Siracusa bolla come "impraticabile" la proposta del Movimento 5 Stelle sul nuovo ospedale di Siracusa. I pentastellati avevano individuato in Punta Santa Panagia il luogo ideale per costruirvi il nosocomio che verra'. Se buone appaiono le motivazioni, sorprende la tempistica: quasi un passo indietro dopo che, a fatica, il Consiglio comunale aveva individuato un'altra area, comunicata all'Asp per avviare la progettazione.

"L'area in questione risulta ubicata al margine del tessuto urbano e in una zona ad alto valore paesaggistico e archeologico: siamo all'interno delle mure dionigiane e sopra una balza rocciosa", illustra l'assessore all'Urbanistica, Antonio Moscuzza, intervenendo nel dibattito in corso sul nuovo Ospedale.

"Il regime normativo del piano paesaggistico lo classifica come livello di tutela tre, ovvero inedificabilità assoluta. Ricordiamoci che il livello di tutela tre è lo stesso che è posto nel golfo di Siracusa, nel parco della Neapolis e nel parco delle mure Dionigiane e un'eventuale variante urbanistica in questa realtà non competerebbe al consiglio comunale. Siamo di fronte ad un caso simile alla Pillirina: consumo del suolo, area archeologica e paesaggistica, ambientalismo. Il PRG la identifica come area demaniale, per cui non è possibile consumare suolo con interventi edilizi di qualsiasi natura, e una variante urbanistica non sarebbe approvata senza il nulla osta della sovrintendenza", aggiunge Moscuzza.

Altro aspetto toccato è quello dei collegamenti. "Per quel che riguarda la viabilità- aggiunge l'assessore- quell'area è limitata da una vecchia strada senza alcuna arteria d'ingresso

a Siracusa e la via Franca Gianni, che poi diventa via traversa di Belvedere, non consente un collegamento agevole con l'ingresso da Siracusa nord; la sezione stradale nella parte d'innesto con via traversa di Belvedere e viale Scala Greca non supera i 7 metri di larghezza e si trova chiusa tra la recinzione del parco dionigiano e l'edificato esistente. Grande criticità sarebbe l'accesso viabile da più punti strategici a quest'area che risulta strozzata da una forte pressione edilizia con viabilità esistente ad alta criticità, e non adatta a dinamiche di urgenza-emergenza. Al contrario, l'area identificata alla Pizzuta, risulterebbe più adatta ad ospitare un intervento così importante, vista la possibilità dell'immediato collegamento con viale Scala Greca, arteria d'ingresso a Siracusa da nord e i molteplici punti di accesso al sito da parte di viabilità già esistente. L'area ospedaliera individuata in zona Pizzuta, così come approvata dal Consiglio Comunale e in precedenza dal PRG, rafforza il progetto di accentramento delle strutture ospedaliere e riqualifica un tessuto urbano vocato a diventare polo sanitario", l'analisi dell'assessore Moscuzza.

"L'eventuale risparmio in termini economici, prospettato a vantaggio di questa ipotesi, comunque impercorribile, non servirebbe a sanare le eventuali spese astronomiche per garantire una normale e articolata accessibilità", il giudizio finale. "La proposta è da ritenersi inoltre poco riguardosa nei confronti di una libera scelta del Consiglio comunale, che, con grande senso di responsabilità e dopo una articolata disamina, sia in commissione consiliare urbanistica che in aula consiliare, si è assunto l'onere di effettuare la scelta dell'area, così da mettere fine ad una telenovela che, se fosse continuata, avrebbe messo a rischio il relativo finanziamento. Ci rendiamo conto che nella logica di certe rappresentanze politiche le logiche decisionali trovano il loro habitat naturale sulle piattaforme più disparate o nelle iniziative calate dall'alto, ma noi continuiamo a credere che l'aula del civico consesso rappresenti, ancor oggi, l'unico luogo deputato ad assumere decisioni rispondenti alle esigenze

della collettività amministrata. Non trascurabile appare anche la circostanza che la scelta della Pizzuta, zona dove costruire il nuovo ospedale, coincide con la stessa effettuata da un altro consiglio comunale, in occasione dell'approvazione del Piano Regolatore Generale nell'anno 2007. In entrambe le occasioni c'è stata una chiara valutazione politica: quella cioè che il nuovo ospedale doveva essere inserito all'interno della struttura urbana. A quelli, pochi o tanti, che continuano a sostenere idee diverse, sarebbe opportuno che si convincessero a farsene una ragione", la chiosa finale.

Siracusa. Nel 2016 spesi 79,92 milioni di euro in giocate alle slot machine e video lottery. Dato in crescita

Quanto e dove si gioca in Italia in slot machine e video lottery? Lo svelano i numeri dell'inchiesta dei quotidiani locali Gedi e del Visual Lab, in collaborazione con Dataninja. Incrociando i dati di popolazione (Istat), reddito (Mef) e raccolta gioco (Aams) è stato creato un database in grado di mostrare quanto vale il mercato delle "macchinette".

A Siracusa, nel 2016, sono stati giocati complessivamente 79,92 milioni di euro. Il dato nazionale è pari ad oltre 49 miliardi. Sono 515 gli apparecchi attivi in città, ovvero 4,2 ogni mille abitanti. Nell'indice di "virtuosità" (dove virtuoso è un Comune con un numero ridotto di apparecchi) Siracusa ha valutazione 2 in una scala di 5.

Rispetto al 2015 crescono le giocate pro-capite: da 594 a 654,9 euro.

La Sicilia è, comunque, fanalino di coda in Italia per giocate pro-capite e per numero di "macchinette". La Lombardia guida la classifica nazionale per slot e videolottery seguita da Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Piemonte, Toscana, Puglia, Sicilia e Liguria.